

**Idem e Letta, confronto sulle dimissioni. Decisione per il ministro sotto accusa sull'Ici. Il premier: voglio vedere le carte**

RAVENNA Quello di oggi sarà un lunedì cruciale per Josefa Idem, il ministro delle Pari Opportunità, al centro della bufera per presunti abusi edilizi e Ici aggirata: «Incontrerò la ministra Idem parleremo e poi insieme decideremo che fare», ha annunciato il premier Enrico Letta. Il presidente del Consiglio ha precisato di non aver visto «tutte le carte» e che vuole vederle tutte. Ha detto ancora che bisogna «essere garantisti e garantire opportunità e rispetto delle regole» come «elemento chiave del nostro governo». Ma «nessun doppio standard». E intanto c'è anche all'interno del Pd chi critica la Idem per non aver già rimesso il mandato nelle mani di Letta: «Della ministra Idem non convince soprattutto la frase "non lascio" - ha scritto il presidente della Toscana Enrico Rossi sul suo profilo facebook - Avrebbe dovuto dire "penso di essere onesta, ma rimetto il mio mandato nelle mani del Presidente del Consiglio. Sta a lui decidere". In politica si fa così». Paradossalmente ad essere più morbido con la Idem è stato il capogruppo Pdl alla Camera dei deputati, Renato Brunetta: «La vicenda del ministro Idem? Io sono un garantista all'ennesima potenza, contrariamente ai miei colleghi del Pd. Io non faccio strumentalizzazioni rispetto le persone, rispetto anche gli errori delle persone. Chi non ha mai fatto un errore nella denuncia dei redditi? Chi non ha mai fatto un errore sull'Imu? Chi non ha mai fatto un errore sull'Iva? Quindi io non sarei per dare la croce in testa a questo o a quel ministro, è un gioco che non mi appassiona, che non ho mai fatto e che non farò mai». E, comunque, sarà un lunedì importante anche perchè da oggi entreranno nel vivo le indagini della Procura di Ravenna. La polizia Municipale di Ravenna ha infatti ricevuto ampio mandato dal Procuratore capo pro tempore, Isabella Cavallari, di compiere verifiche sia sulla parte edilizia che su quella commerciale della residenza, sovrastante a una palestra, del ministro Josefa Idem nella frazione di Santerno, alle porte della città romagnola. Gli accertamenti, affidati alla sezione di polizia Commerciale, cominceranno appunto a inizio settimana e saranno determinanti per l'individuazione delle eventuali ipotesi di reato.